UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Corporate Criminal Liability: Substantive Aspects

2627-1-FSG02A006-FSG02A00603

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza teorica di base della disciplina della responsabilità da reato degli enti (aspetti sostanziali). Ulteriore obiettivo didattico consiste nell'acquisizione, da parte degli studenti, degli strumenti di base per individuare e analizzare autonomamente le questioni problematiche che emergono dalla casistica.
Al termine del corso, in coerenza con i Descrittori di Dublino, lo studente dovrà aver acquisito:
Descrittore di Dublino 1 – Conoscenza e comprensione
Conoscenza e comprensione dei principi generali e dei criteri di attribuzione della responsabilità derivante da reato all'ente.
Descrittore di Dublino 2 – Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare le nozioni apprese all'analisi di casi concreti e alla risoluzione di problematiche giuridiche relative alla responsabilità delle persone giuridiche.
Descrittore di Dublino 3 – Autonomia di giudizio
Capacità critica nell'interpretazione delle norme e nell'individuazione delle soluzioni giuridiche più appropriate, sviluppata mediante l'analisi e la discussione della casistica giurisprudenziale relativa ai modelli organizzativi e ai criteri di imputazione dell'illecito.
Descrittore di Dublino 4 – Abilità comunicative
Capacità di presentazione e discussione di argomenti giuridici, sia in forma scritta sia in forma orale, sviluppata attraverso il dibattito in aula e i contributi scritti.
Descrittore di Dublino 5 – Capacità di apprendere
Capacità di apprendimento autonomo, anche attraverso la consultazione di fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali.

Contenuti sintetici

Il corso ha ad oggetto la disciplina sostanziale della responsabilità degli enti derivante da reato (d.lgs. 231/2001).

Programma esteso

La prima parte è dedicata ai principi generali: fondamento e natura della responsabilità dell'ente; la nozione di interesse o vantaggio; i criteri di imputazione dell'illecito amministrativo dipendente da reato; l'autonomia della responsabilità dell'ente rispetto a quella dell'autore del fatto; le sanzioni.
Nella seconda parte sono approfondite alcune tematiche specifiche (il criterio della colpa di organizzazione e l'adozione dei c.d. modelli organizzativi) in relazione alle caratteristiche del reato presupposto. Gli argomenti sono trattati per questioni problematiche, con particolare attenzione alla prassi e alla casistica giurisprudenziale.

Prerequisiti

Sebbene la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penale agevoli la comprensione degli argomenti affrontati durante il corso, le eventuali lacune sono colmate attraverso brevi digressioni.

Metodi didattici

Le lezioni si svolgono in presenza e sono videoregistrate.
Ai sensi della tassonomia della didattica (DE/DI), l'insegnamento si articola come segue:
a) Natura erogativa/interattiva: la prima settimana si svolge in modalità erogativa; a partire dalla seconda settimana le lezioni si svolgono in modalità interattiva, mediante l'analisi di casi concreti in forma orale (dibattito) e in forma scritta (brevi contributi svolti durante la lezione e corretti individualmente in sede di ricevimento studenti).
b) Tipologia di attività didattica: lezione frontale (prima settimana); esercitazione/analisi di caso in forma di dibattito e contributo scritto (dalla seconda settimana in poi).
c) Ore erogate da remoto: nessuna ora di lezione è erogata in modalità sincrona da remoto. Le registrazioni delle lezioni svolte in presenza sono rese disponibili, in differita, a: 1) lavoratori della Pubblica Amministrazione, in virtù della convenzione "P.A. 110 e lode"; 2) studenti con comprovata attività lavorativa nel settore privato; 3) studenti che debbano recuperare non più di due lezioni alle quali non abbiano potuto partecipare.
È richiesta una partecipazione attiva nell'analisi della casistica e dei problemi applicativi. Il corso è svolto con l'utilizzo di slide.
È indispensabile, fin dall'inizio delle lezioni, disporre di un codice penale e del d.lgs. 231/2001 aggiornati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento si articola in una prova scritta parziale facoltativa, riservata agli studenti che partecipano alla didattica interattiva, e in una prova orale finale, obbligatoria per tutti gli studenti.

1. Prova scritta parziale (facoltativa)
   È sostenuta al termine del modulo dagli studenti che hanno partecipato alla didattica interattiva (analisi dei casi in forma scritta e orale) e si svolge secondo le modalità apprese durante l'insegnamento (analisi di un caso pratico). La prova valuta la capacità di applicare le nozioni teoriche all'analisi di un caso concreto (Descrittore di Dublino 2) e l'autonomia di giudizio nell'individuazione delle questioni problematiche sottese al caso (Descrittore di Dublino 3). L'esito della prova concorre alla valutazione complessiva, ma non sostituisce la prova orale finale.
2. Prova orale finale (obbligatoria)
   Verte sulla prova scritta, per coloro i quali vi hanno partecipato, e sugli argomenti del programma e sui testi di riferimento indicati, per gli altri. La prova valuta la conoscenza e la comprensione della materia

(Descrittore di Dublino 1), la capacità di esposizione e di argomentazione giuridica (Descrittore di Dublino 4) e la capacità dello studente di orientarsi autonomamente tra fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali (Descrittore di Dublino 5).
Criteri di valutazione
La Commissione valuta, per ciascuna prova, la correttezza tecnico-giuridica delle nozioni esposte, la capacità di inquadramento sistematico degli istituti e la capacità di argomentazione critica. Per la prova scritta parziale si tiene altresì conto della capacità di applicare le categorie teoriche al caso concreto proposto. Il voto finale, espresso in trentesimi, è graduato in funzione del livello di approfondimento dimostrato e, per gli studenti frequentanti, tiene conto dell'esito della prova parziale.

Testi di riferimento

G. Lattanzi, P. Severino, Responsabilità da reato degli enti. Diritto sostanziale, Torino, Giappichelli, ultima edizione disponibile, limitatamente a: Parte I, cap. II; Parte II, cap. I-II-III-IV-V (pp. 45-352).

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE